

# “Buon compleanno Anna Frank”: venerdì la scuola di Lugagnano in festa

Di **La Redazione** - 8 Giugno 2023



La **scuola Anna Frank di Lugagnano** festeggia venerdì 9 giugno alle ore 11 la chiusura del progetto “**Buon compleanno Anna Frank**”, evento nato per ricordare la **titolazione della Scuola** avvenuta nel 1986 per volontà e scelta degli alunni e dei genitori dell’allora Scuola Media di Lugagnano.

Con l’occasione dell’evento **verranno inaugurate due opere**. La prima, dell’artista veronese **Stefano Borin**, scultore di fama internazionale, specializzato in santificazioni come la realizzazione di medaglie commemorative per i Pontefici Giovanni Paolo II e Benedetto XVI e il Rosario commemorativo per il Ground Zero di New York. La seconda realizzata dagli **alunni della scuola** con la supervisione dei **professori Antonia Rita Castagnella, Anna Calì e Marco Battipaglia**. Presente anche una mostra dei disegni realizzati da un’alunna della scuola.

La mattinata sarà allietata dalle letture dell’attore professionista e regista veronese **Andrea De Manincor** e dalle **musiche degli alunni delle classi terze**, diretti dal professor **Filippo Neri**.

All’evento presenzieranno il sindaco di Sona **Gianfranco Dalla Valentina** e l’ex sindaco **Renato Salvetti**, che **l’11 febbraio 1980** inaugurò la scuola. Presenti anche **ex dirigenti scolastici** dell’Istituto Comprensivo di Lugagnano, in particolare il primo preside dell’Anna Frank **Ugo Mazzoli Radici**.

La personalità più attesa in questa importante giornata nel ricordo di Anna Frank, che **il 12 giugno avrebbe compiuto 94 anni**, è sicuramente la presidente della Comunità Ebraica di Verona **Anna Trenti Kaufman**.



## VILLAFRANCHESE

**SONA** Alle scuole medie di Lugagnano

## Tributo alla memoria di Anna Frank

Una targa, un murale e un reading per ricordare la vittima della Shoah che oggi avrebbe 94 anni

●● Alla scuola secondaria «Anna Frank» di Lugagnano di Sona l'ultimo giorno di lezione sarà l'occasione per un omaggio a una delle vittime più conosciute della Shoah morta nel 1945 nel campo di concentramento di Bergen-Belsen: aveva 15 anni e il prossimo 12 giugno ne avrebbe compiuti 94. Da qui l'ideazione del progetto «Buon compleanno Anna Frank!», che si chiuderà domani a partire dalle 11.

Fulcro della mattinata sarà l'inaugurazione di due opere nell'atrio della scuola: la prima è una targa commemorativa con ritratto in stucco plastico di Anna Frank realizzata dall'artista veronese Stefano Borin; la seconda è la pit-

tura murale The Memory Wall realizzata dagli studenti della scuola con la supervisione delle professoressse Antonia Rita Castagnella, Anna Calì e del professor Marco Battipaglia.

A intervallare la mattinata intermezzi musicali eseguiti dagli studenti delle terze e la lettura di alcuni passi de *Il diario di Anna Frank* a cura di Andrea De Manincor. Tra gli ospiti il sindaco di Sona Gianfranco Dalla Valentina e l'ex sindaco Renato Salvetti, alla cui amministrazione si deve la realizzazione della scuola media.

«La personalità più attesa, che siamo onorati e fieri di sia unita a noi in questa giornata è la presidente della Comunità ebraica di Verona Anna Trenti Kaufman», sottolinea Elisabeth Piras Trombi Abibatu, dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di Lugagnano. ● K.F.



## 32 PROVINCIA

SONA Alunni delle medie coinvolti in una cerimonia tra letture e musica

# Una targa e un murale «Auguri Anna Frank»

Presenti la Comunità ebraica e lo scultore Borin  
Si pensa di allargare l'intitolazione a tutto il complesso

Katia Ferraro

●● Alla scuola media di Lugagnano l'ultimo giorno di lezione è stato un'occasione di festa con un omaggio ad Anna Frank, alla quale l'istituto è intitolato e che ieri avrebbe compiuto 94 anni.

Era coetanea degli alunni sonesi quando scrisse il suo celebre Diario e poco più che quindicenne quando morì nel campo di concentramento di Bergen-Belsen. E i ragazzi sono stati guidati a una riflessione attraverso l'arte: alcune pagine del Diario sono state lette dall'attore Andrea De Manincor, sono seguite l'esecuzione di brani musicali a cura delle classi terze e l'inaugurazione di due opere. La prima è una targa commemorativa dello scultore veronese Stefano Borin, anche collaboratore scolastico qui, sulla quale ci sono il ritratto in bassorilievo di Anna Frank e una sua citazione: «È un grande miracolo che io non abbia rinunciato a tutte le mie speranze...».

La targa riporta anche la scritta «Istituto comprensivo Anna Frank di Lugagnano di Sona» ed è anche un'anticipazione della chiusura dell'iter che sta portando ad estendere l'intitolazione all'intero istituto comprensivo, come ha spiegato la dirigente scolastica Elisabeth Piras Trombi Abibatu.

La seconda opera è un murale realizzato dagli studenti di terza con la guida dei docenti Antonia Rita Castagnella, Anna Calì e Marco Battipaglia: c'è un filo spinato su cui è posato un camice a righe con la stella di David, ma a dominare la scena è un grande ippocastano (albero che Anna



Il murale nell'atrio. Le foto di Anna Frank e la frase del suo diario. FOTO PECORA



Anna Trenti Kaufman

Frank guardava dalla finestra del suo nascondiglio) le cui foglie si trasformano nelle pagine del Diario e poi nel filo c'è una farfalla attornata da un'aura di luce, simbolo di speranza.

Alla cerimonia hanno partecipato anche Anna Trenti Kaufman, presidente della Comunità ebraica di Verona, il sindaco Gianfranco Dalla Valentina con l'assessore Pao-

lo Bellotti, l'ex sindaco Renato Salvetti che avviò l'iter per la costruzione della scuola e il suo primo preside, il professor Ugo Mazzoli Radice.

«Con il suo Diario Anna ha trasmesso ciò che è stata la persecuzione nazista, ma soprattutto i suoi sentimenti, i valori in cui credeva e i suoi sogni: sognare è sempre importante, anche nei momenti di massima difficoltà», ha sottolineato Trenti Kaufman: «Ricordare perché non accada più non è una frase retorica, ci sono ancora molti movimenti che negano quanto accaduto e queste iniziative servono ad aumentare la consapevolezza». «Fare questo lavoro per una scuola ha un peso», ha aggiunto Borin: «nelle scuole costruiamo personalità ed educiamo alla sensibilità. Qui si formano armature morali, temprate con valori e principi che dovrebbero rendere impermeabili al vuoto morale riempito da qualsiasi cosa, anche dal fanatismo e dal male».



# Una targa e un murale «Auguri Anna Frank»

13 giugno 2023



**Il murale nell'atrio Le foto di Anna Frank e la frase del suo diario FOTO PECORA  
Anna Trenti Kaufman (PECORAL)**

Alla scuola media di Lugagnano l'ultimo giorno di lezione è stato un'occasione di festa con un omaggio ad Anna Frank, alla quale l'istituto è intitolato e che ieri avrebbe compiuto 94 anni. Era coetanea degli alunni sonesi quando scrisse il suo celebre Diario e poco più che quindicenne quando morì nel campo di concentramento di Bergen-Belsen. E i ragazzi sono stati guidati a una riflessione attraverso l'arte: alcune pagine del Diario sono state lette dall'attore Andrea De Manincor, sono seguite l'esecuzione di brani musicali a cura delle classi terze e l'inaugurazione di due opere. La prima è una targa commemorativa dello scultore veronese Stefano Borin, anche collaboratore scolastico qui, sulla quale ci sono il ritratto in bassorilievo di Anna Frank e una sua citazione: «È un grande miracolo che io non abbia rinunciato a tutte le mie speranze...». La targa riporta anche la scritta «Istituto comprensivo Anna Frank di Lugagnano di Sona» ed è anche un'anticipazione della chiusura dell'iter che sta portando ad estendere l'intitolazione all'intero istituto comprensivo, come ha spiegato la dirigente scolastica Elisabeth Piras Trombi Abibatu.

La seconda opera è un murale realizzato dagli studenti di terza con la guida dei docenti Antonia Rita Castagnella, Anna Caliò e Marco Battipaglia: c'è un filo spinato su cui è posato un camice a righe con la stella di David, ma a dominare la scena è un grande ippocastano (albero che Anna Frank guardava dalla

finestra del suo nascondiglio) le cui foglie si trasformano nelle pagine del Diario e poi nel libro. Sul palo più esterno del filo c'è una farfalla attorniata da un'aura di luce, simbolo di speranza. Alla cerimonia hanno partecipato anche Anna Trenti Kaufman, presidente della Comunità ebraica di Verona, il sindaco Gianfranco Dalla Valentina con l'assessore Paolo Bellotti, l'ex sindaco Renato Salvetti che avviò l'iter per la costruzione della scuola e il suo primo preside, il professor Ugo Mazzoli Radice. «Con il suo Diario Anna ha trasmesso ciò che è stata la persecuzione nazista, ma soprattutto i suoi sentimenti, i valori in cui credeva e i suoi sogni: sognare è sempre importante, anche nei momenti di massima difficoltà», ha sottolineato Trenti Kaufman: «Ricordare perché non accada più non è una frase retorica, ci sono ancora molti movimenti che negano quanto accaduto e queste iniziative servono ad aumentare la consapevolezza». «Fare questo lavoro per una scuola ha un peso», ha aggiunto Borin: «nelle scuole costruiamo personalità ed educiamo alla sensibilità. Qui si formano armature morali, temprate con valori e principi che dovrebbero rendere impermeabili al vuoto morale riempito da qualsiasi cosa, anche dal fanatismo e dal male». •.

**Katia Ferraro**

© Riproduzione riservata

# L'I.C. di Lugagnano celebra la figura di Anna Frank

Inaugurate due pregiatissime opere dedicate ad Anna Frank, cui è dedicata la scuola secondaria di I° grado di Lugagnano di Sona

**Redazione** 2 giorni ago



Si è concluso presso l'I.C. di Lugagnano il progetto "Buon compleanno Anna Frank", con l'inaugurazione delle due pregiatissime opere dedicate ad Anna Frank, cui è dedicata la scuola secondaria di I° grado di Lugagnano di Sona: una, del maestro d'arte veronese **Stefano Borin**, scultore di fama internazionale, specializzato in santificazioni come la realizzazione di medaglie commemorative per i Pontefici Giovanni Paolo II e Benedetto XVI e il Rosario commemorativo per il Ground Zero di New York; l'altra, degli alunni dell'Anna Frank con la supervisione dell'Arch. **Prof.ssa Antonia Rita Castagnella**, della **Prof.ssa Anna Calì** e del fumettista **Prof. Marco Battipaglia**.

L'evento svoltosi nell'ultimo giorno di scuola voleva anche ricordare gli eventi che nel lontano 1986 portarono alla titolazione dell'allora Scuola Media ad Anne Frank, grazie alla scelta attuata da alunni e genitori. scolastica a prender parte all'evento che avverrà nell'atrio della Scuola.

La mattinata è stata allietata dalle letture dell'attore professionista e regista veronese **Andrea**

**De Manincor** e dalle musiche degli **aluni ndelle classi terze** dell'Anna Frank, diretti dal **Prof. Filippo Neri**.

Tra le autorità presenti all'evento svoltosi nell'atrio dell'Anna Frank: la Presidente della **Comunità Ebraica di Verona Dott.ssa Anna Trenti Kaufman**, due sindaci di Sona, l'ex Primo Cittadino **Renato Salvetti** (colui che agli inizi degli anni '70 del '900 ha voluto la realizzazione della nuova scuola media) e l'attuale, **Gianfranco Dalla Valentina**, l'Assessore alla cultura, **Paolo Bellotti**, il Parroco di Lugagnano **Don Giovanni** accompagnato da **Don Elia**, il primo Preside dell'Anna Frank **Prof. Ugo Mazzoli Radice** il Presidente del Lions Club di Pescantina-Sona-Bussolengo **Dott. Pietro Pontara**.

Andrea Etrari

[https://www.virgilio.it/italia/verona/notizielocali/alle\\_medie\\_di\\_lugagnano\\_inaugurate\\_due\\_statue\\_dedicare\\_ad\\_anna\\_frank-71351941.html](https://www.virgilio.it/italia/verona/notizielocali/alle_medie_di_lugagnano_inaugurate_due_statue_dedicare_ad_anna_frank-71351941.html)



# Verona

Imposta città preferita CITTÀ ▼

Cerca in città

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE ME

ULTIMA ORA **CRONACA** ECONOMIA POLITICA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RAS

## Alle medie di Lugagnano inaugurate due statue dedicate ad Anna Frank

f Condividi con gli amici  Invia agli amici 



-- > Inaugurate due pregiate opere d'arte dedicate ad Anna Frank alle scuole medie di Lugagnano. Si è concluso, presso l'Istituto Comprensivo di Lugagnano di Sona, il progetto 'Buon...

[Leggi tutta la notizia](#)

VeronaOggi.it | 12-06-2023 14:47



## Alle medie di Lugagnano inaugurate due statue (opere) dedicate ad Anna Frank



**SCRITTO DA: SARA SPIAZZI** 12 GIUGNO 2023

## Inaugurate due pregiate opere d'arte dedicate ad Anna Frank alle scuole medie di Lugagnano.

[Ascolta questo articolo ora...](#)

Si è concluso, presso l'Istituto Comprensivo di Lugagnano di Sona, il progetto "**Buon compleanno Anna Frank**", con l'inaugurazione di due opere dedicate ad Anna Frank, cui è dedicata la **scuola secondaria di I° grado di Lugagnano di Sona**. Una delle opere è stata realizzata dal **maestro d'arte veronese** Stefano Borin, scultore di fama internazionale, specializzato in **santificazioni** come la realizzazione di medaglie commemorative per i pontefici **Giovanni Paolo II** e **Benedetto XVI** e il **Rosario commemorativo per il Ground Zero di New York**; l'altra, degli **alunni** dell'Anna Frank con la supervisione della professoressa Antonia Rita Castagnella, della Professoressa Anna Calìo e del fumettista Marco Battipaglia.

L'evento, svolto durante l'ultimo giorno di scuola, ha voluto ricordare gli eventi che nel 1986 portarono alla titolazione della scuola media ad Anna Frank, grazie alla scelta attuata da alunni e genitori. La mattinata è stata allietata dalle **letture** dell'attore professionista e regista veronese **Andrea De Manincor** e dalla **musica** degli alunni delle classi terze dell'Anna Frank, diretti dal professor Filippo Neri.

Tra le autorità presenti all'evento, figure come la **presidente della Comunità Ebraica di Verona**, Dott.ssa Anna Trenti Kaufman, l'**ex primo cittadino** Renato Salvetti, colui che agli inizi degli anni '70 ha voluto la realizzazione della nuova scuola media e l'**attuale sindaco**, Gianfranco Dalla Valentina; l'**assessore alla cultura**, Paolo Bellotti, il **parroco** di Lugagnano don Giovanni accompagnato da don Elia, il **primo preside** dell'Anna Frank, Ugo Mazzoli Radice e il **presidente del Lions Club** di Pescantina-Sona-Bussolengo, Pietro Pontara.



# 'A Territori

LUGAGNANO DI SONA

## La seconda vita di Borin: «Facevo lo scultore per i papi, ora sono un bidello»

Trent'anni di carriera artistica, poi il lockdown del Covid e la svolta

12 agosto 2023



Stefano Borin, scultore e ora bidello (foto Pecora)

Da scultore a collaboratore scolastico. Lui è **Stefano Borin**, 56 anni, trent'anni dei quali trascorsi a ideare, disegnare e poi creare nelle fonderie le **sculture** che gli venivano commissionate da enti pubblici e privati, ma anche istituzioni religiose. Ha lavorato per il **Vaticano** e per alcuni simboli della cristianità come il santuario di San Pio da Pietrelcina a San Giovanni Rotondo, la cattedrale di Nostra Signora degli Angeli a Los Angeles, passando per i numerosi lavori realizzati in Francia, dalla cattedrale di Notre Dame al Santuario di Lourdes, solo per citare alcune tra le sue collaborazioni più prestigiose.

Ora è «bidello», come ama definirsi, alla scuola media Anna Frank di Lugagnano di Sona.

### **Com'è avvenuto il cambio di vita?**

Nel 2018 la mia fidanzata di allora mi disse che c'era la possibilità di iscriversi alle graduatorie Ata. In quel periodo mi lamentavo sempre: non avevo orari, né sabati né domeniche. Anche se mi sembrava strano cambiare vita, mi fidai. Rinunciai alle prime chiamate perché troppo preso con la mia attività. Quella decisiva fu il 14 gennaio 2020, dalla scuola di Villafranca: attraversavo un momento di fermo e accettai. Il lavoro mi è piaciuto subito: stavo bene e dopo tanto tempo riuscivo a dormire. Finito il contratto a Villafranca iniziò il lockdown per il Covid. Quei mesi mi servirono per chiudere l'attività e l'autunno dopo mi richiamarono per fare il bidello a Fumane.

### **Cosa le piace di questo lavoro?**

Il contatto con i ragazzi e la possibilità di coltivare le mie passioni. Soprattutto non prendo più la vita in modo compulsivo. Purtroppo molti artisti sono costretti a fare sacrifici immensi, perché è spesso difficile riuscire a vivere del proprio lavoro, che non ha remunerazione costante ma a livello di tassazione è considerato alla stregua degli altri.

### **Le sue origini?**

Sono nato a Peschiera del Garda, dove ho vissuto parte dell'infanzia e pur essendo cresciuto a Verona mi sento «peschierotto». La famiglia di mia mamma era di Filadelfia, in Calabria. Mio bisnonno, Francesco Stillitano, è stato scultore del Fascio. Mio nonno Franco era pittore, decoratore e restauratore: insieme a suo fratello Totò ha restaurato la parte bassa della cappella Sistina. Mia mamma ha sempre dipinto. Mio papà invece era vigile urbano. Ho preso il diploma in chimica per lui, poi ho fatto il liceo artistico, di sera perché lavoravo già come scultore.

### **Quale opera l'ha resa più orgoglioso?**

Le medaglie dei papi e tutti i lavori fatti per il Vaticano. Quando ho consegnato il prototipo della medaglia commemorativa dedicata a papa Benedetto XVI ho incontrato padre Georg Gänswein: è rimasto soddisfattissimo, l'ha mostrato subito al pontefice che ha dato la sua approvazione.



## **A quale è invece più legato?**

L'urna per i coniugi Louis e Zélie Martin, genitori di Santa Teresa di Lisieux: è stata esposta davanti a 50mila fedeli. E poi il lavoro per Anna Frank, quest'anno per le medie di Lugagnano, dove lavoro. Lavorare per il Papa è prestigioso, ma dal punto di vista emotivo Anna Frank mi ha fatto andare oltre.

## **Come è nato il contatto con il Vaticano?**

Proponendomi con una telefonata: erano i primi anni Duemila. Dopo quattro-cinque passaggi sono arrivato al cardinale Angelo Bagnasco, che mi ha detto di mostrare alcune mie creazioni. Sono andato a Roma e da lì è partita la collaborazione. Ho realizzato medaglie commemorative per Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, rosari per i bookshop del Vaticano e dei Musei vaticani, doni istituzionali.

## **Le manca qualcosa della sua vita precedente?**

Nulla, tutto quello che dovevo fare l'ho fatto, sono soddisfatto. Ho conosciuto persone meravigliose che mai avrei incontrato in altri ambiti, sono entrato in ambienti che non avrei mai potuto varcare come i reparti chiusi al pubblico dei musei. Oggi oltre a portare avanti collaborazioni artistiche mi dedico al teatro: mi piace leggere ad alta voce, sto studiando dizione per farlo al meglio.

## **Dove incanala la sua vena artistica?**

La scultura vera e propria l'ho lasciata. Mi piace scolpire soldatini, li realizzo per dei collezionisti. Fino a vent'anni fa avevo la mia ditta specializzata, tra quelle che vendeva di più a livello mondiale, l'ho ceduta. Poi disegno illustrazioni per libri di storia e civiltà antiche per alcuni editori stranieri e collaboro con riviste in settore: bisogna riprodurre bene ogni dettaglio, serve anche una ricerca storica dei materiali che faccio sotto la guida degli archeologi e mi appassiona molto. Ho disegnato anche dei cartelloni per alcuni film presentati a Cannes.

## **Katia Ferraro**